



MAGAZINE

ACCADEMIA ITALIANA DI ORTODONZIA TECNICA

EDITORIALE



dott. Pasquale D'Amico
Presidente ASIO

Le date del 18 19 novembre 2017 sono da tempo segnate su tutte le nostre agende, infatti in queste giornate ricorre il tradizionale appuntamento autunnale del congresso ASIO in viva e stretta collaborazione con AIDOR e AIOT, nella consueta sede del Zanol Hotel Centergross di Bologna.

Il tema principale delle giornate congressuali ha per titolo "stabilità in ortodonzia: aspetti clinici e legali", tema scottante e di grande impatto quotidiano sulla nostra responsabilità professionale e medico legale.

Le novità introdotte in questa edizione sono molteplici; ben tre corsi pre congress (ciascuno riservato a soli 20 partecipanti) ci attendono già dal venerdì 18 mattina, con topics che spaziano dalla clinica, alla biomeccanica alla tecnologia digitale; tenuti da relatori noti alle platee internazionali come la d.ssa Laura Guerra, dott. Pironi, dott. Nicola Derton, dott. Cesare Luzi.

Dalle 14:00 di venerdì 18 si apre la sessione congressuale per entrare nel vivo della problematica del mantenimento della stabilità post trattamento ortodontico, postchirurgico e nelle diverse fasi della crescita, dallo sviluppo all'età adulta.

Si confronteranno su questa tematica i rappresentanti illustri delle diverse scuole di pensiero e tecniche del mondo ortodontico; quali dott. Mauro Cozzani (Si te Bi), dott. Giuseppe Fiorentino (Sibos), dott. Giuliante e dott. Ursino (Tweed) e dott. Di Blasio (per la parte postchirurgica).

Da sottolineare come ulteriore novità che sia i corsi che il congresso garantiranno a tutti i partecipanti numerosi crediti ECM, che verranno erogati a fronte della presenza ai lavori scientifici e al superamento della prova di apprendimento.

Sabato 19 novembre si aprirà la giornata prima con l'avv. Roberto Longhin, poi con il prof. Avato, i quali affronteranno insieme a noi gli aspetti legali del consenso informato, della necessità di contenzione, così come la responsabilità medico-legale nella recidiva dei nostri trattamenti.

Subito a seguire ci sarà il dott. Antonio Pelliccia con l'importante relazione sul management in ortodonzia, e sulla gestione delle risorse umane ed economiche; temi ormai imprescindibili per tutti gli ortodontisti.

A chiudere la sessione congressuale si terrà la premiazione del 1° Premio ASIO che verrà assegnato alla mia miglior tesi di specialità, selezionata tra le scuole di specializzazione in ortognatodonzia di tutta Italia; sarà un momento di gioia e di valorizzazione dei nostri giovani colleghi che si affacciano alla professione.

Da sempre le nostre società ASIO - AIDOR - AIOT offrono ai loro soci eccellenza qualità e servizi per progredire nella professione... perciò quest'anno mi sento di ricordare il motto "Carpe diem"... cogliamo tutti insieme l'attimo di riflessione e di crescita professionale che offre il nostro congresso e ritroviamoci numerosi a Bologna il 18 e 19 novembre.

dott. Pasquale D'Amico
Presidente ASIO



odt. Stefano Pandolfi Costanti
Presidente AIOT 2016

Cari Soci,

raggiunto il decimo mese dalla mia nomina a Presidente dell'AIOT, sono lieto di comunicarvi che alcuni degli obiettivi da me prefissati a inizio insediamento sono stati raggiunti; in questo lasso di tempo, infatti, ho cercato di perseguire con impegno e solerzia quanto proposto a inizio mandato.

Sebbene vi sia ancora molto lavoro da portare avanti, voglio iniziare a condividere con voi i primi risultati:

- l'interscambio culturale con altre associazioni internazionali è stato consolidato invitando due relatori stranieri al congresso di Roma, uno appartenente all'OTA (associazione inglese) e un altro facente parte del GK (associazione tedesca).

Inoltre, mi sono recato, insieme ad altri soci, al Congresso GK in Germania, al Congresso dell'OTA a Brighton e al Congresso PTTO in Polonia, dove ho avuto modo di presentare pubblicamente la nostra Associazione, mentre il socio Emanuele Paoletto ha esposto un'interessante relazione.

(continua in 4° pagina)

L'APPARECCHIO DI HERBST

STABILIZZATO SU SPLINT

Nel 1979 venne pubblicato un articolo sull'A.J.O. di H. Pancherz riguardante l'apparecchio di Herbst su bande, nel quale veniva richiamata l'attenzione sulla possibilità di stimolare la crescita della mandibola mediante tale apparecchio. I vari professionisti che confrontarono questo dispositivo con gli altri si resero conto degli straordinari risultati. Tra questi anche James Mc Namara che all'interno dell'università nel Michigan iniziò ad utilizzare l'Herbst su bande. In seguito incontrando più volte Hans Pancherz durante i congressi internazionali, gli confidò di aver avuto diversi inconvenienti dovuti alla rottura delle bande. Così iniziò a sperimentare un diverso tipo di stabilizzazione.

Al posto delle bande realizzate a mano, McNamara pensò di stabilizzare l'Herbst utilizzando la resina acrilica, ed estendendo la copertura a più elementi. Nella parte superiore la copertura parte dal primo premolare fino al secondo molare. Le due parti superiori, sono unite o con una barra traspalatale di spessore maggiore di 0,9 o con una vite di disgiunzione se si desidera compensare i diametri trasversali dell'arcata. Inferiormente la copertura è totale. All'interno dell'acrilico vi è la struttura metallica su cui vengono saldati i perni Femmina.

In seguito, nel 1988 Mc Namara ed il dott. Raffaele Schiavoni pubblicarono su autorevoli riviste scientifiche internazionali, diversi articoli che mettono in risalto la peculiarità di questo nuovo tipo di stabilizzazione Herbst. Dimostrarono in diversi casi trattati, quanto fosse indicato nei pazienti di seconda classe scheletrica con problemi di iper-divergenza.

COSTRUZIONE DELL'APPARECCHIO

Si sviluppano le impronte in laboratorio, si realizzano due modelli in gesso ortodontico di classe III e durante la squadratura si dovrà prestare molta attenzione al piano oclusale che dovrà essere parallelo al piano d'appoggio del modello, controllando in visione sia sagittale che frontale. Tutto ciò aiuterà il tecnico al corretto posizionamento dei vari componenti che costituiranno l'apparecchio. Con i modelli ed il morso di costruzione si esegue il montaggio in articolatore. Il morso di costruzione avrà come caratteristica di essere più spesso oclusalmente, così da ottenere il giusto spazio per la costruzione dei due splint acrilici. (fig. 1 e 2)

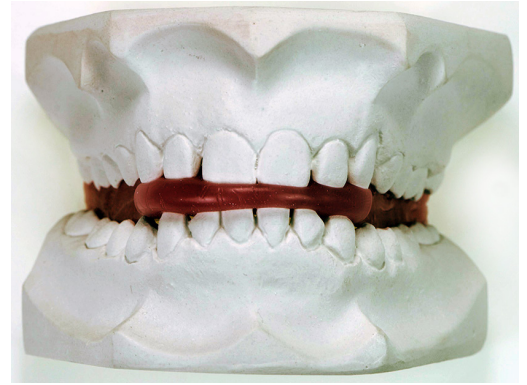


Fig.1



Fig.2



Fig.3



Fig.4



Fig.5



Fig.6



odt. Paolo
Carletti



Fig.7



Fig.8



Fig.9



Fig.10

Si parte utilizzando un filo 1,0 mm Ni.Cr.Co, con il quale si realizza un'unica struttura inferiore, senza giunzioni, sulla quale verranno saldo-brasati i due perni femmina tra il primo e il secondo premolare. (fig. 3)

Si passa alla boxatura del modello inferiore.

Dopo la resinatura si rifinisce la parte inferiore del dispositivo, il margine cervicale dovrà seguire il colletto clinico dei denti. Il piano occlusale dovrà essere perfettamente orizzontale.

Prima di iniziare la resinatura della porzione superiore si va ad applicare sul piano occlusale inferiore una porzione di nastro adesivo PVC per isolare i due splint. (fig. 4)

Si passa alla costruzione della struttura superiore che sarà formata da due segmenti, uno destro e uno sinistro, e successivamente uniti con una vite di espansione tradizionale a quattro bracci. Si posizioneranno sul filo piegato i perni F, in modo da riportare l'esatta lunghezza-posizione dei telescopi chiusi. (fig. 5)

Dopo la polimerizzazione dello splint superiore, si passa alla sua rifinitura.

Il margine cervicale dello splint dovrà seguire il colletto clinico dei denti. Il piano occlusale in resina avrà un intimo contatto con l'antagonista, fino al primo molare superiore, facendo attenzione nel mantenere la dimensione verticale del morso di costruzione. Normalmente la parte di resina acrilica che copre l'ultimo elemento dentale non ha contatto con lo splint antagonista. (fig. 6)

Riguardo alla rifinitura dei due lati vestibolari su cui si applicano i telescopi, lo spessore di resina acrilica dovrà essere ridotto al minimo per permettere un minimo movimento di lateralità tra i due splint. (fig.7 e 8)

Tradizionalmente la ritenzione sull'arcata dell'Herbst su splint si ottiene attraverso il frizionamento dell'acrilico sui denti, ma quando il clinico decide di applicarlo in pazienti con condizione di scarsa ritenzione dentale, il tecnico può migliorare la stabilità applicando dei ganci. (fig.9 e 10)

BIBLIOGRAFIA:

1. Fabrication of the acrylic splint Herbst appliance, McNamara Jr JA, Am J Orthod Dentofacial Orthop, 1988
2. Clinical management of the acrylic splint Herbst appliance, McNamara Jr JA, Howe RP, Am J Orthod Dentofacial Orthop, 1988
3. A method used to anchor the Herbst appliance, Schiavoni R, J. Craniomandibular Pract, 1988.
4. Tecnica Costruttiva dell'Herbst, Donatella Govoni, Dental Press, Rivista Italiana degli Odontotecnici, n.3, ed. Masson, 1988
5. Gli Apparecchi funzionali in terapia Ortodontica, Harry S. Orton OBE, Scienza e Tecnica dentistica edizioni internazionali srl/Milano, Marzo 1995
6. Trattamento Ortodontico e Ortopedico in Dentatura Mista, James A. McNamara Jr, William L. Brudon, ed. Masson, 1998
7. The Herbst Appliance Updated, Progress in Orthodontics N.2, Raffaele Schiavoni, Novembre 2011, pag. 149-160



(segue dalla prima pagina)

- Per coinvolgere di più soci alla vita culturale e politica dell'Accademia, a novembre 2015 abbiamo rivisto e semplificato il regolamento relativo al passaggio da socio provvisorio ad effettivo; il prossimo obiettivo sarà quello di abbassare gli anni di anzianità da cinque a tre, per potersi candidare come Presidente.

- La Segreteria è stata riorganizzata grazie all'inserimento di una figura fissa: il socio Andrea Notari. I suoi compiti saranno quelli di gestire l'elenco dei soci, custodire il libro dei verbali d'assemblea e affiancare il Segretario del direttivo con carica annuale.

- Abbiamo trovato nuovi Sponsor che hanno deciso di affiancarci con offerte riservate solo ai soci, sostenendoci anche economicamente attraverso un contributo che andrà direttamente nelle nostre casse. Uno dei benefici di tale sinergia è stato quello di coprire totalmente le spese per la traduzione in simultanea dell'intero Congresso di Roma. Ricordo a tutti di impegnarci nel gratificare gli Sponsor per mantenere i vantaggi che ne derivano.

Il 18 e 19 novembre ci incontreremo a Bologna per il consueto appuntamento con il Congresso AIOT, che si terrà in concomitanza con il Congresso dell'associazione specialisti italiani di ortodonzia ASIO. Quest'anno il nostro programma toccherà vari argomenti: i dispositivi di contenzione, l'apparecchio di Herbst per i soggetti iperdivergenti, il microchip per il monitoraggio della collaborazione del paziente, il dispositivo di Crozat, l'ancoraggio scheletrico per le seconde classi, il set up analogico e digitale a confronto e la riabilitazione della disfunzione linguale.

Infine, volgendo al termine il mio incarico, colgo l'occasione per ringraziare i componenti del mio direttivo Sergio Paludetti e Fabio Imbrogno, i quali mi hanno sostenuto e coadiuvato durante questi mesi; invio, inoltre, i miei più sinceri auguri al prossimo presidente Emanuele Paoletto, nel quale ripongo tutta la mia fiducia conoscendo la serietà e la validità che lo contraddistinguono.

Vi saluto cordialmente.

Stefano Pandolfi Costanti
Presidente AIOT

CONSIGLIO DIRETTIVO AIOT 2016



Presidente
Stefano Pandolfi Costanti
Roma



Responsabile culturale
Fabio Imbrogno
Roma



Segretario
Sergio Paludetti
Bologna



Tesoriere
Paolo Tedesco
Bologna

Responsabile sito internet e AIOT Magazine

Gianni Grandi Bologna

SOCI AIOT 2016

Paolo Andreini - Bergamo
Alberto Balossini - Novara
Claudio Basciano - Pescara
Fabio Belleghia - Fermo
Armando Benecchi - Traversetolo (PR)
Andrea Bertelli - La Spezia
Maurizio Biondi - Cesena
Lucio Bizzo - Padova
Alberto Boccazzi - Novi Ligure (AL)
Alex Bruno - Gonars (UD)
Paolo Carletti - Guidonia (RM)
Enrico Casadio - Bologna
Massimo Cavallone-Casale Monferrato (AL)
Ivan Chies - Vittorio Veneto (TV)
Stefano Dall'Acqua - Milano
Gianluca Dallatana - Parma

Paolo De Dominicis - Napoli
Andrea Dellisanti - Fano (PU)
Fabio Fantozzi - Villa Lempa (TE)
Carlo Fasola - Torino
Giovanni Favara - Agrigento
Gianluca Forni - Bologna
Paolo Forni - Parma
Claudio Frontali - Bologna
Tiziano Gallo - Robegano di Salzano (VE)
Gianluigi Galuppo - Voghera (PV)
Arturo Gariboldi - Vicenza
Stefano Giometti - Massa Macinaia (LU)
Gianni Grandi - Bologna
Claudio Graziani - Genova
Fabio Imbrogno - Roma
Daniele Incardona - Modica (RG)

Paolo Mantoni - Senigallia (AN)
Enrico Mazzola - Verona
Angelo Minisci - Ospitaletto (BS)
Andrea Notari - Bologna
Olando Olivi - Chiaravalle (AN)
Riccardo Palla - Trento
Stefano Palozzi Costanti - Roma
Sergio Paludetti - Bologna
Emanuele Paoletto - Thiene (VI)
Boris Polito - Salice Salentino (LE)
Francesco Privitera - Catania
Roberto Ravara - Cremona
Stefano Righini - Ferrara
Roberto Riva - Parma
Andrea Russo - Roma
Massimo Sanna - Bologna

Gianni Scano - Dragona Acilia (RM)
Luca Silvestri - Creazzo (VI)
Salvatore Soreca - Sant'Arpino (CE)
Sergio Taggio - Foggia
Paolo Tedesco - Bologna
Giuseppe Testa - Catania
Marco Valle - Lecce
Ciro Vitiello - Firenze
Paolo Zanata - Castelfranco Veneto (TV)
Riccardo Zatonni - Firenze
Mariano Zocche - Vicenza

SOCI ONORARI
Nerio Pantaleoni - Bologna
Aldo Tettamanti - Lucca
Mathias Daryl - Suffolk, VA-USA



Orthodontics H.D.[®]
Italian High Design